

«È legittimo aprire altre farmacie in città» Titolari bocciati al Tar

Quattro professionisti contro la delibera "liberalizzatrice" del Comune. I giudici dicono "no" a tutti gli argomenti

di Gabriella Ziani

Con cinque argomenti a base del ricorso quattro farmacisti triestini (tra cui il presidente di Federfarma Alessandro Fumeneri) hanno contestato al Tar la delibera del Comune che istituisce tre nuove farmacie dopo la legge sulle liberalizzazioni del governo Monti e il bando di gara avviato dalla Regione, e con cinque "no" il Tribunale amministrativo ha rigettato le loro affermazioni, condannandoli al pagamento di 12 mila euro di spese giudiziali. Il Comune viene promosso: «Tutte le scelte appaiono conformi alla legge 20 del 2012». Quella che, appunto, liberalizza l'apertura di nuove farmacie su base demografica, cancellando la "pianta organica" che fin qui aveva difeso il bacino di clientela.

Una legge, si sa, mal digerita dalla categoria. I farmacisti hanno contestato la potestà statale in materia rifacendosi a precedenti leggi che prevedo-

no l'azione "concorrente" della Regione; contestato il Comune per aver deliberato una prima volta nell'aprile 2012 la collocazione di tre nuove farmacie in tre diverse circoscrizioni prima di aver ottenuto il parere dell'Ordine dei farmacisti e dell'Azienda sanitaria, e di aver ri-deliberato poi ad assenti ottenuti; contestato la Regione per aver emesso il bando di gara; contestato ancora il Comune, potenzialmente gestore di farmacie in via diretta.

I giudici amministrativi hanno risposto che la legge sulle liberalizzazioni di per se stessa supera quelle precedenti, che non vi sono diritti costituzionali violati, e anche se il farmacista può sentirsi parte lesa, ora non è più garantito nel suo bacino di popolazione, perché è cambiata la "ratio": è il cittadino che va garantito nell'ottenimento dei servizi farmaceutici in modo conforme sul territorio. E pertanto anche le motivazioni con cui il Comune ha scel-

to la sede delle nuove farmacie è, per i giudici, inoppugnabile rispetto alle norme: piazza Foraggi-viale Ippodromo (per aumento demografico), via San Marco-Campi Elisi e piazzale Cagni-Borgo San Sergio perché zone periferiche «e relativamente isolate».

Quanto al fatto che l'amministrazione ha prodotto la delibera di assegnazione prima di avere i richiesti pareri, il Tar non ritiene che ciò sia lesivo né di qualcuno, né dei procedimenti. Perché la "sanatoria" è arrivata in tempi «ragionevoli», i pareri erano a favore, e la doppia deliberazione non è stata di pregiudizio ad alcuno.

Infine, i farmacisti contestando il Comune come parte attiva nel determinare numero e luogo di farmacie hanno anche sottolineato che (avendo per legge la prelazione di gestire farmacie in proprio) potrebbe essere in conflitto d'interessi. No, dice, il Tar: «In qualsiasi settore dell'ordinamento dove



L'interno di una farmacia della città in una foto d'archivio

all'amministrazione è affidato potere discrezionale è, per ciò stesso, insita la possibilità di abuso. Se la repressione di tali abusi dovesse essere perseguita attraverso la declaratoria di incostituzionalità della norma che tale discrezionalità permette, la pubblica amministrazione ne verrebbe paralizzata». Invece, se il Comune dovesse sba-

gliare, lo si può contestare direttamente, mentre non ha basi l'accusa per cui ci sarebbe «l'astratta possibilità che l'essere titolare di una farmacia induca il Comune a un comportamento non imparziale», tanto più quando è già dimostrato che deve agire «per ragioni di pubblico interesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani imprenditori dal prefetto: «Città unita contro la crisi»

Il Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Trieste ha incontrato ieri il commissario di Governo del Friuli Venezia Giulia e prefetto di Trieste Francesca Adelaide Garufi. Al centro dell'appuntamento, che si inserisce nella serie di incontri istituzionali avviati da tempo dal Gruppo, «il desiderio dei giovani imprenditori di confrontarsi con amministratori, politici e decisori per instaurare interlocuzioni positive e contribuire a individuare possibili azioni da mettere in atto a sostegno del rilancio e dello sviluppo del territorio». L'incontro - si legge in una nota - è stato l'occasione per presentare le attività dei giovani imprenditori per la diffusione della cultura d'impresa tra gli studenti degli istituti superiori e dell'Università. Il commissario di Governo ha condiviso con il Gruppo l'importanza che in questo momento di crisi ha il «continuare a fare squadra tra gli attori del territorio». Il prefetto ha sottolineato come ai giovani spetti «il compito di "fare impresa" mettendosi in discussione e avendo obiettivi precisi», e come bisogna tuttavia avere anche «il coraggio di cambiare qualora il contesto si riveli diverso da quanto ipotizzato».

L'orchestra del Verdi a Lubiana il 10 luglio

Il sindaco Jankovic in visita a Trieste: definita la prima parte delle collaborazioni con la capitale slovena



Jankovic e Cosolini sotto il Municipio ieri mattina (foto di Andrea Lasorte)

La cultura come strumento per avvicinare città e paesi, accennare popolazioni e progetti. Questa la base sulla quale ieri i sindaci di Lubiana, Zoran Jankovic, e di Trieste, Roberto Cosolini, hanno delineato un programma di collaborazione che partirà con la presenza del coro e dell'orchestra della Fondazione Teatro Verdi di Trieste a Lubiana, il prossimo 10 luglio, nell'ambito del 61.mo Festival della capitale slovena. In tale occasione sarà eseguito lo "Stabat Mater" di Gioacchino Rossini. Ieri intanto lo stesso Jankovic ha presentato nella sala del Consiglio comunale, in piazza dell'Unità d'Italia, i dettagli del Festival, «elemento de-

terminante - ha detto il sindaco di Lubiana - della vita culturale della nostra città e del nostro Paese». Che lo scambio di inviti fra Jankovic e Cosolini fosse propedeutico a una serie di iniziative comuni in tutti i campi lo si è capito subito. «A Lubiana stiamo dando particolare attenzione al risparmio energetico - ha spiegato Jankovic - e al risanamento della città e puntiamo a farla diventare la capitale verde dell'Europa. Siamo in corsa con Bruxelles, Glasgow e Bristol per ottenere questo titolo - ha aggiunto - e auspichiamo che anche Trieste possa in futuro entrare in questa gara. A settembre - ha continuato - ospiteremo i mon-

diali di pallacanestro e aspettiamo i tifosi da Trieste e dall'Italia. Il nostro primo impegno - ha concluso Jankovic - è sapere come aiutare chi collabora con noi». Di rimando Cosolini, dopo aver annunciato che sarà a Lubiana il prossimo 6 giugno «per presentare il calendario degli eventi culturali organizzati dal Comune, pur nel contesto della riduzione delle risorse che sta condizionando un po' tutti, che caratterizzeranno l'estate 2013», ha ricordato che «la collaborazione culturale fa bene soprattutto al turismo, uno dei pochi segni positivi attuali per la città. Se anche i due governi ci aiuteranno - ha aggiunto - potremo arri-

vare a un risultato importante come il ripristino del treno fra Trieste e Lubiana». Il sovrintendente del Verdi, Claudio Orazi, ha dato alcuni dettagli della serata del 10 luglio. «Il concerto - ha spiegato - sarà diretto da Gianluigi Gelmetti, soprano Cinzia Forte, mezzosoprano Marina Comparato, tenore Shalva Mukeria, basso Gabriele Sagona. Coro e orchestra ovviamente della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi».

Darko Brlek, direttore del Festival di Lubiana, ha annunciato che «la data di partenza degli eventi culturali è fissata per il 27 giugno, nella piazza dei Congressi, con un progetto musicale visivo. Successivamente - ha proseguito - avremo ospiti il Bejart ballet, l'orchestra Gewandhaus di Lipsia, quella del teatro Mariinskij di San Pietroburgo e gli artisti del West end londinese».

Ugo Salvini

Voucher estivi per studenti-lavoratori, la Provincia rilancia

Proseguirà anche nell'estate di quest'anno l'iniziativa promossa per la prima volta nel 2012 dalla Provincia e destinata ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, in particolare a quello che guarda alla cooperazione sociale. Quarantaquattro studenti di alcune scuole superiori della città, quest'anno sono state scelti i licei Carducci e Preseren e gli istituti tecnici Volta e Nautico, lavoreranno nell'ambito di interventi finalizzati a migliorare lo stato degli edifici scolastici e nei settori della ceramica, del tessile sartoriale, della fotografia, della panificazione e dell'edilizia. Obiettivo dichiarato del progetto «far conoscere e diffondere fra i giovani concetti legati a una cultura d'impresa

etica e solidale, coltivando al contempo una sperimentazione di attività lavorative e formative che, grazie all'erogazione del compenso, iniziano a conoscere il valore economico della propria prestazione lavorativa».

Saranno pagati con voucher «che comprendono - ha spiegato l'assessore provinciale per le Politiche attive del lavoro, Adele Pino - anche una seppur minima componente previdenziale». Pino ha sottolineato che «accanto all'impegno finanziario della Provincia, che eroga complessivamente 1.100 voucher del valore di 10 euro l'uno, va evidenziata la collaborazione col mondo della cooperazione sociale, senza la quale il progetto non si potrebbe attuare». Pino ha anche



L'incontro di ieri in Provincia. A sinistra di spalle l'assessore Pino (Bruni)

ricordato che «quest'anno parteciperanno all'iniziativa anche alcuni studenti portatori di disabilità. L'iniziativa - ha proseguito l'assessore provinciale - si concretizzerà in interventi formativi individuali, cioè nella sperimentazione vera e propria di attività formative e lavorative svolte dal settore cooperativo, per le quali vengono riconosciuti i voucher agli studenti che aderiranno nel periodo di vacanza scolastica». I rappresentanti delle cooperati-

ve coinvolte, La Quercia e Duemilauno, hanno parlato in termini «molto positivi» dell'esperienza maturata da una cinquantina di studenti nel 2012, riconoscendo «l'impegno di questi giovani nell'apprendere e nel cogliere il significato di un lavoro svolto nell'ambito della cooperazione».

Quest'anno sono state avanzate proposte per estendere anche al giardinaggio e alla catalogazione delle biblioteche scolastiche le aree di intervento. Anche i rappresentanti degli studenti coinvolti nel progetto, intervenuti alla presentazione, hanno parlato di «esperienza molto valida» per quanto concerne ciò che è stato fatto nel 2012 e di «adesione molto sentita» da parte di coloro che hanno deciso di partecipare nei prossimi mesi estivi.

(U.S.)

INTERNET

Camera di commercio: rinnovato il sito web

E' prevista per domani la messa in linea di una versione completamente rinnovata del sito istituzionale dell'Camera di commercio di Trieste (www.ts.camcom.it): nuova veste grafica di maggior gradevolezza estetica e riorganizzazione dei contenuti sono le principali novità del prodotto. Servizi e prodotti offerti, modulistica, uffici, contatti mail e telefonici, orari di apertura al pubblico, documentazione di approfondimento sono stati resi disponibili in maniera coordinata e intercambiabile nelle varie sezioni ovviando ad alcune criticità che erano state riscontrate nella precedente versione.